

Un po' di storia

Risale al 2005 la nascita di un primo gruppo di volontari impegnati in attività a contrasto delle povertà, e più precisamente nel servizio di distribuzione pasti fine settimanale presso il Centro di Solidarietà di Grosseto (Ce.I.S.) nell'ambito dei progetti "Fuori dal tunnel" e "Agenzia di cittadinanza". Da questo primo nucleo, in concomitanza con l'allestimento di un piccolo rifugio per chi è senza un tetto presso i locali della Parrocchia di S.G.B. Cottolengo, matura l'idea di costituire un'associazione che si occupi dei senza dimora e più in generale di chi si trova in condizione di emarginazione sociale.

Terminati i lavori, nel febbraio del 2006 vengono accolti i primi ospiti presso il centro di accoglienza notturna "Le Querce di Mamre", un bilocale dotato di servizi capace di ospitare fino a 4 persone contemporaneamente.

Formalmente, l'Associazione viene costituita il 2 marzo 2006. Il presidente è Dania Pazzaglia.

A maggio dello stesso anno Le Querce di Mamre Onlus diventa socia de "L'Altra Città", un'associazione di II° Livello che riunisce al suo interno un insieme di associazioni operanti nel terzo settore. Lo stesso mese, viene stipulato un contratto di comodato gratuito tra la parrocchia di S.G.B. Cottolengo e l'associazione mediante il quale viene affidata a quest'ultima la gestione della piccola struttura.

L'anno seguente, e precisamente il 12 gennaio 2007, "Le Querce di Mamre Onlus" stipula un'altra convenzione, questa volta con la Casa Circondariale di Grosseto al fine di consentire ai detenuti, privi di una rete familiare/amicale sul territorio, di alloggiare presso il centro di accoglienza notturna in occasione di permessi premio.

A marzo, il servizio di distribuzione pasti per la sola cena della domenica viene trasferito dall'atrio del Ce.I.S. al salone della Parrocchia di S.G.B. Cottolengo.

Nel 2008, grazie al finanziamento del Cesvot, viene realizzato il primo corso di formazione per volontari dal titolo "On the road" sulla percezione della povertà e gli strumenti per osservare tale fenomeno.

Il 2009 è un anno ricco di eventi significativi: a fine marzo viene nominato il nuovo Consiglio Direttivo costituito da Fabio Sciarretta, presidente, Anna Lisa Fumi, vice presidente, Walter Finocchi consigliere; ad ottobre, la necessità di accogliere con maggiore attenzione le istanze degli utenti porta all'apertura di uno

sportello di ascolto settimanale gestito dai volontari; a dicembre viene dato ufficialmente il via al progetto R³ - "Recupero, Risparmio e Rispetto" finanziato dal Cesvot attraverso il bando "Percorsi di innovazione 2008" con l'inizio dei lavori di ristrutturazione del magazzino.

Nel 2010, viene sperimentato il modello di recupero e redistribuzione degli alimenti proposto dal progetto: sono circa una trentina le famiglie sostenute dalle azioni progettuali.

Il 2011 è un altro anno di fondamentale importanza per l'associazione. In primavera viene realizzato, sempre grazie al contributo del Cesvot, il secondo corso di formazione denominato "Verso l'autonomia" relativo agli strumenti di accompagnamento nei processi di inclusione sociale; a marzo, viene firmata una nuova convenzione con la Casa Circondariale in cui si rinnova la collaborazione per l'accesso al centro di accoglienza notturna e viene istituito uno spazio di ascolto quindicinale per i detenuti. A giugno, terminato il finanziamento del Cesvot nell'ambito del bando "Percorsi di innovazione 2008", l'associazione decide di dar seguito con le sole risorse volontarie al progetto R³ - "Recupero, Risparmio e Rispetto".

Le finalità

La missione associativa trova fondamento sulla volontà di recuperare il contributo critico della persona al fine di affrancarla dalla condizione di disagio in cui vive attraverso una relazione d'aiuto.

La missione è perseguita mediante azioni quali:

- promozione e gestione di alloggi per l'ospitalità di persone indigenti;
- sviluppo di progetti e percorsi per il recupero della persona e lo sviluppo di un'autonoma capacità economica, psicologica e culturale;
- animazione socio-culturale delle comunità per la promozione di un clima di accoglienza e inclusione per tutte le persone ed in particolare per coloro che versano in situazioni di indigenza estrema;
- sviluppo di reti tra attori pubblici, privati e del privato sociale per offrire risposte complesse ed integrate alle situazioni di povertà estrema.

La struttura di governo e

I nostri valori

Gratuità

Donare in maniera volontaria senza pretendere niente in cambio, né tantomeno aspirare a vantaggi personali, sentendosi gratificati ogni qualvolta si compia qualcosa per gli altri.

Centralità della persona

La persona è la cosa più importante attorno a cui tutto deve ruotare. Rispettarne la dignità, i limiti, le potenzialità, senza peraltro interferire con le proprie aspettative ed i propri bisogni rappresenta la base su cui instaurare una relazione vicendevolmente arricchente.

Competenza

Consapevolezza del proprio agire rispetto a se stessi, agli altri e al contesto in cui si opera, ognuno nel rispetto delle proprie capacità e di quelle espresse nel complesso dall'organizzazione. In tal senso, la formazione continua diventa una priorità.

Partecipazione

Confronto continuo tra i membri dell'organizzazione per stabilire obiettivi comuni da realizzare concretamente. Questo atteggiamento va al di là del mero servizio offerto – pur essendo questo ultimo fondamentale – ed implica l'assunzione delle proprie responsabilità da parte di ogni volontario, specie nella capacità di definire scenari futuri e far fronte ai bisogni.

Accoglienza

Capacità di entrare in relazione con l'altro, cogliendone le esigenze e mettendolo in condizione di esprimerle, senza timore di essere giudicato. Tale disponibilità è assunta non solo verso gli utenti, ma anche nei confronti dei volontari che sono invitati a trovare la loro dimensione all'interno dell'organizzazione.

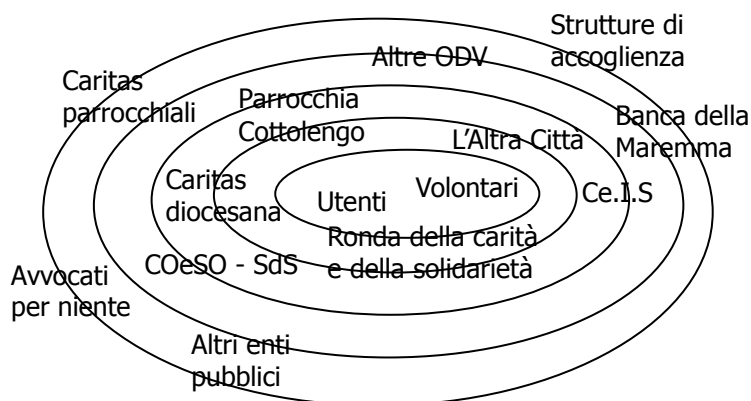
L'organizzazione operativa

L'associazione si fonda su un sistema partecipato, nel quale le decisioni vengono prese democraticamente attraverso i due principali organi sociali: l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo. L'Assemblea dei Soci nomina a maggioranza il Consiglio di Direttivo, che a sua volta nomina il presidente e il vicepresidente. Questi due organi hanno ruoli e competenze diverse, nel senso che al Consiglio Direttivo è demandata la scelta di definire quelle che sono le linee programmatiche dell'Associazione; mentre, l'Assemblea dei Soci, dà le indicazioni al Consiglio di Direttivo su quelle che sono le priorità associative. Allo stesso tempo, l'Assemblea dei Soci è il luogo dove vengono condivise idee e proposte in modo tale che ogni socio si senta parte dell'associazione e contribuisca a modellarne l'identità (è qui che sta il sistema partecipato).

L'Assemblea del 29/03/2009 ha eletto come membri del Consiglio direttivo per il triennio 2009-2012 Anna Lisa Fumi, Walter Finocchi e Fabio Sciarretta; quest'ultimo è stato successivamente eletto Presidente nel corso della seduta del primo Consiglio Direttivo.

Dal punto di vista organizzativo Le Querce di Mamre è articolata su più livelli: un coordinamento generale che, al momento, è ricoperto dal presidente; quattro coordinatori di settore in corrispondenza dei servizi di distribuzione pasti, accoglienza notturna, ascolto e accompagnamento e del progetto R³ - Recupero, risparmio e rispetto; un gruppo operativo impegnato nello svolgimento delle attività.

Gli stakeholder



È possibile sostenere l'associazione con contributi e donazioni sul conto corrente attivo presso la Banca della Maremma intestato a

"Le Querce di Mamre Onlus",

IBAN

IT40V0863614301000000313770

oppure scegliendo di destinare ad essa il proprio 5x1000 in sede di dichiarazione dei redditi (**CF 92056450536**).

Le Querce di Mamre Onlus

Via Alfieri, 11 Grosseto

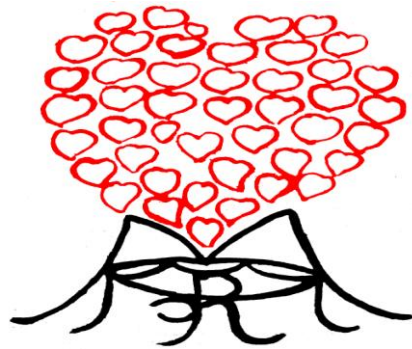
Tel e fax 0564 417973

e-mail mamre@laltrociitta.it

Questo Bilancio sociale è stato realizzato grazie al progetto Cesvot "Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato". Il documento è stato redatto secondo le linee guida pubblicate in "Il bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato – Guida pratica" ("I Quaderni", n. 34)

Si ringrazia la Banca della Maremma Credito Cooperativo di Grosseto per la sensibilità mostrata nel corso degli anni rispetto alle problematiche affrontate, per la fiducia nel nostro operato e per il sostegno nella realizzazione delle attività che quotidianamente vengono portate avanti.





Le Querce di Mamre

La città che vogliamo costruire

- dove i bisogni degli altri vengano ascoltati
- in cui vi sia una maggiore sensibilità nei confronti degli altri
- dove le persone siano capaci di stabilire relazioni vere ed esista uno scambio "umano" (non solo nei confronti di chi si trova in una situazione di disagio)
- capace di accettare ed accogliere
- che non abbia paura delle diversità e se ne faccia carico
- dove esistano luoghi per accogliere
- che abbassi le proprie barriere
- solidale, capace di organizzarsi per dare risposte
- che garantisca i diritti fondamentali (salute, lavoro, casa, ecc.) al fine di permettere a tutti di vivere con dignità
- in grado di dare a tutti l'opportunità di avere un futuro (speranza)
- consapevole (che guarda verso gli altri) di far parte di una realtà più ampia con la quale riesce ad interagire
- arricchisca capace di arricchirsi dalle diversità

L'associazione che vogliamo essere

- capace di coinvolgere un numero considerevole di cittadini nelle attività associative
- con una sede stabile per le proprie attività (dormitorio, mensa, luogo per fare formazione)
- che abbia risorse sufficienti per realizzare le proprie attività anche grazie ad iniziative di raccolta fondi
- capace di gestire con continuità i servizi
- dotata di attrezzature adeguate
- che abbia una maggiore visibilità
- autorevole ed indipendente e che partecipi ai processi decisionali riguardanti le questioni sociali, in particolare le nuove povertà
- in grado di costruire e portare a termine percorsi di uscita dal disagio
- che riesca a sostenere chi rischia di cadere nel disagio
- capace di venire incontro alle esigenze dei più deboli e cercare di risolvere i loro problemi